

# PARLAMENTO EUROPEO

2004



2009

*Documento di seduta*

16.1.2008

B6-0021/2008 }  
B6-0031/2008 }  
B6-0034/2008 }  
B6-0038/2008 }  
B6-0040/2008 } RC1

## PROPOSTA DI RISOLUZIONE COMUNE

presentata a norma dell'articolo 115, paragrafo 5, del regolamento da

- Thomas Mann, Edward McMillan-Scott, Charles Tannock, Laima Liucija Andrikienė, Bernd Posselt, Eija-Riitta Korhola, Tunne Kelam, Georg Jarzembowski e Avril Doyle, a nome del gruppo PPE-DE
- Marco Cappato, Dirk Sterckx, István Szent-Iványi, Frédérique Ries, Marios Matsakis e Anneli Jäätteenmäki, a nome del gruppo ALDE
- Adam Bielan, Hanna Foltyn-Kubicka, Ģirts Valdis Kristovskis e Marcin Libicki, a nome del gruppo UEN
- Hélène Flautre, Helga Trüpel, Raül Romeva i Rueda, Eva Lichtenberger e Milan Horáček, a nome del gruppo Verts/ALE
- Vittorio Agnoletto, a nome del gruppo GUE/NGL

in sostituzione delle proposte di risoluzione presentate dai gruppi:

- Verts/ALE (B6-0021/2008)
- GUE/NGL (B6-0031/2008)
- ALDE (B6-0034/2008)
- UEN (B6-0038/2008)
- PPE-DE (B6-0040/2008)

sull'arresto del dissidente cinese Hu Jia

RC\703658IT.doc

PE398.252v01-00}  
PE398.262v01-00}  
PE398.265v01-00}  
PE398.269v01-00}  
PE401.016v01-00} RC1

## **Risoluzione del Parlamento europeo sull'arresto del dissidente cinese Hu Jia**

*Il Parlamento europeo,*

- viste le sue precedenti risoluzioni sulla situazione dei diritti umani in Cina,
  - visti gli ultimi due round del dialogo UE-Cina sui diritti umani, tenutisi il 17 ottobre 2007 a Pechino e il 15-16 maggio 2007 a Berlino,
  - vista l'audizione pubblica tenuta il 26 novembre 2007 dalla propria sottocommissione per i diritti dell'uomo sui diritti dell'uomo in Cina alla vigilia delle Olimpiadi,
  - vista la tregua olimpica ONU, decretata dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite il 31 ottobre 2007, che invita gli Stati membri dell'ONU a rispettare e promuovere la pace durante le Olimpiadi,
  - visto l'articolo 115, paragrafo 5, del suo regolamento,
- A. considerando che, il 27 dicembre 2007 a Pechino, la polizia ha portato via l'attivista per i diritti umani Hu Jia dalla sua casa con l'accusa di incitamento alla sovversione,
- B. considerando che nel corso degli ultimi anni Hu Jia e sua moglie Zeng Jinyan hanno richiamato l'attenzione sugli abusi dei diritti dell'uomo in Cina e che, a causa delle loro campagne d'informazione, hanno passato numerosi periodi agli arresti domiciliari,
- C. considerando che le condizioni di salute di Hu Jia sono gravi per via di una malattia al fegato che lo costringe ad assumere medicinali,
- D. considerando che nel 2006 Zeng Jinyan figurava tra i cento "eroi" del mondo scelti dalla rivista Time e che nel 2007, insieme a Hu Jia, ha ricevuto il premio speciale per la Cina di Reporter senza frontiere e la nomina al premio Sakharov,
- E. considerando che le organizzazioni per i diritti dell'uomo hanno affermato che tale arresto è un'altra mossa del governo cinese per mettere a tacere i dissidenti in vista delle Olimpiadi di Pechino,
- F. considerando che 57 intellettuali cinesi hanno prontamente pubblicato una lettera aperta chiedendo l'immediato rilascio di Hu Jia,
- G. considerando che il 31 dicembre 2007 il Presidente del Parlamento europeo ha reso pubblico un comunicato in cui rivolge alle autorità cinesi un monito a causa della detenzione di Hu Jia e un appello affinché le prossime Olimpiadi siano usate dalla Cina come una possibilità di dimostrare che il paese ospitante l'evento sportivo più importante del mondo è impegnato sul fronte del rispetto degli standard per i diritti dell'uomo riconosciuti a livello internazionale, ivi compresa la libertà d'espressione,
1. condanna con fermezza la detenzione di Hu Jia e chiede il suo immediato rilascio, insieme a tutti gli altri dissidenti arrestati e tenuti in prigione per reati d'opinione;

RC\703658IT.doc

PE398.252v01-00}  
PE398.262v01-00}  
PE398.265v01-00}  
PE398.269v01-00}  
PE401.016v01-00} RC1

2. rivolge un pressante appello alle autorità cinesi affinché garantiscano in tutte le circostanze l'integrità fisica e psicologica di Hu Jia, dei suoi parenti e dei suoi legali;
3. chiede alla Cina di rispettare i propri impegni per i diritti umani e per lo stato di diritto e, in particolare, le disposizioni della dichiarazione delle Nazioni Unite sui difensori dei diritti umani adottata dall'Assemblea generale dell'ONU il 9 dicembre 1998, cessando di molestare i difensori dei diritti umani in Cina al fine di dimostrare il suo impegno verso tali diritti nell'anno in cui ospita le Olimpiadi;
4. sollecita pressantemente la Cina a non usare i Giochi Olimpici come pretesto per arrestare, detenere e imprigionare illegalmente i dissidenti, i giornalisti e gli attivisti per i diritti umani che diffondono notizie o manifestano contro gli abusi dei diritti umani;
5. è del parere che le preoccupazioni in materia di diritti dell'uomo dovrebbero ottenere più attenzione alla vigilia delle Olimpiadi di Pechino; ribadisce l'esigenza di rispettare i principi etici fondamentali universali e di promuovere una società pacifica interessata a salvaguardare la dignità dell'uomo, sanciti dagli articoli 1 e 2 della Carta olimpica;
6. sollecita la Cina a modificare il proprio diritto penale per facilitare la libertà di espressione dei giornalisti, scrittori, liberi professionisti e reporter che trasmetteranno al mondo le notizie riguardo un evento di tale rilievo come le Olimpiadi; tale riforma consentirà altresì di specificare il campo di applicazione di taluni dispositivi giuridici poco chiari (es. l'articolo 105 del Codice penale cinese) e invierà al mondo un segnale positivo dimostrando l'apertura del 17° Congresso del Partito comunista cinese per un cammino agevole verso un più ampio rispetto della diversità di opinioni;
7. chiede alle autorità cinesi di permettere a Hu Jia e a tutti gli altri dissidenti arrestati di ricevere, qualora necessario, assistenza medica e di tener conto del fatto che condizioni di detenzione inadeguate potrebbero causare un peggioramento del loro stato di salute;
8. sollecita le autorità cinesi a chiudere le cosiddette "prigioni nere", ossia luoghi di detenzione creati per imprigionare i soggetti scomodi prima delle Olimpiadi di quest'anno;
9. chiede al Consiglio dell'Unione europea di intraprendere iniziative nei confronti delle autorità cinesi per quanto riguarda l'arresto di Hu Jia e la scomparsa, in data 22 settembre 2007, di Gao Zhisheng, noto avvocato per i diritti umani nonché amico di Hu Jia, che è divenuto un simbolo delle difficili condizioni delle varie migliaia di difensori dei diritti umani attualmente imprigionati in Cina;
10. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione al Consiglio, alla Commissione, ai parlamenti degli Stati membri, ai governi e ai parlamenti dei paesi candidati all'adesione, al Presidente e al Primo ministro della Repubblica popolare cinese, nonché al Comitato olimpico internazionale.